

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un sussidio per l'ammodernamento
dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido

(del 7 giugno 1977)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

1. GENERALITA' E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Con decreto legislativo del 3 giugno 1969 codesto Gran Consiglio ha concesso un sussidio di Fr. 554.484,— pari al 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 1.386.210,— per l'ampliamento dell'Ospedale Santa Croce in Faido.

Per quanto attiene l'elencazione delle opere sussidiate si richiama il messaggio del Consiglio di Stato n. 1492 del 20 dicembre 1967.

Queste opere non sono state realizzate in quanto l'amministrazione dell'Istituto ha deciso di riesaminare globalmente il problema, giungendo al programma di ammodernamento che qui è esaminato. La nuova istanza di sussidiamento presentata dall'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido, conformemente al riesame globale del problema, comprende :

- lotto 1 A La costruzione di un nuovo corpo di ospedale in sostituzione della parte centrale dell'attuale complesso, parte che non è più riattabile
- lotto 1 B La trasformazione dell'attuale corpo a nord in modo da renderlo più efficiente e con i servizi integranti quelli del corpo centrale
- lotto 2 La costruzione di una casa per il personale raccordata al cunicolo di collegamento
- lotto 3 La sistemazione di un posteggio a valle della cantonale con raccordo in cunicolo con il complesso dell'ospedale, la casa del personale e l'eventuale futura casa per persone anziane ; la sistemazione generale degli accessi.

1.1. lotto 1 A

1.1.1. *Situazione*

Il nuovo edificio è costituito da un blocco situato a monte dell'attuale edificio mediano, tra questo e la strada « Pro Faido ».

Il cantiere di costruzione può essere razionalmente servito da questa strada e potrà permettere di condurre a termine

l'opera senza pregiudicare in nessun modo l'esercizio normale dell'attuale ospedale.

L'ingresso principale per pazienti, visitatori e ambulanti è previsto a monte del nuovo corpo centrale, l'entrata delle ambulanze è prevista a nord : l'accesso a queste due entrate è realizzato attraverso una strada che si diparte dalla cantonale a nord dell'Ospedale, corre parallela alla Pro Faïdo e sbocca su quest'ultima a sud.

Al posto del sedime del fabbricato centrale destinato a demolizione, una volta terminato il nuovo blocco, è prevista la sistemazione di un ampio parco-giardino.

Il nuovo posteggio è previsto a valle della strada cantonale, a una distanza di ca. 20 ml. dalla stessa, ed è collegato con sottopassaggio al sottosuolo del nuovo edificio.

Per l'accesso dei pazienti e dei visitatori alla strada cantonale, rispettivamente al parco-giardino, è previsto uno scalone incorporato nel collegamento nord che unisce il piano terreno al 1. piano (entrata principale).

1.1.2. Nuovo edificio

In esso sono concentrati tutti i servizi generali, nonchè i locali di cura e due stazioni complete per pazienti ciò che, dal punto di vista delle installazioni, offre vantaggi sostanziali che consentono razionalizzazione ed economicità.

Il nuovo complesso prevede un totale di 44 letti, che aggiunti ai 28 della villa Guscetti e ai 42 del corpo a nord formano un totale di 114 posti letto.

La distribuzione del nuovo edificio a 5 piani fuori terra con un sottosuolo è la seguente :

sottosuolo : sono sistemati la sala operatoria protetta dimensionata in base alla capacità ricettiva dell'istituto ed il rifugio per 64 persone.

Questa struttura rientra nel quadro delle esigenze minime prescritte dalla vigente legislazione in materia di protezione civile e rappresenta una soluzione economicamente contenuta avuto riguardo della disponibilità, presso l'Ospedale Distrettuale, di un vero e proprio ospedale di emergenza.

Inoltre sono previsti magazzini vari, nonchè il raccordo al sottopassaggio (posteggio) e alle cantine della villa a sud.

Piano terreno : sono ubicati in questo piano tutti i servizi generali e precisamente :

centrale termica con annessi locali serbatoi olio combustibile per complessivi 155.000 lt.,

centrale elettrica e di trasformazione,

lavanderia con annessi locali stireria e cucito, magazzino biancheria, cucina completa calcolata per un complesso di 250 persone e suddivisa in cucina calda, cucina fredda, distribuzione, lavastoviglie, magazzini, celle frigorifere.

entrata separata per fornitori,
collegamenti con i fabbricati esistenti a nord e a sud,
entrata per pedoni dal parco-giardino.

Primo piano : si trovano in questo piano :

l'entrata principale con la portineria, la sala di aspetto, la
amministrazione con i relativi servizi igienici,
una entrata di servizio per fornitori in collegamento diret-
to con montacarico e servisol,
una grande sala comprendente una mensa con servisol per
il personale e un soggiorno-pranzo per i pazienti.

Nel corpo a nord troviamo :

l'androne con portico per l'entrata ambulanza con collega-
mento diretto al montaletti e all'atrio portineria,
un reparto con due camere mortuarie,
un locale per il telefono automatico con 3 cabine telefoni-
che,

la centrale del gas,

il locale laboratorio con annesso magazzino.

Secondo piano : questo piano è riservato completa-
mente ai locali di cura e comprende :

un reparto operatorio a sè stante con due sale di operazione
e i relativi locali di preparazione,
i locali di sterilizzazione, magazzini, atrio e servizi igienici,
tre locali per medici con saletta di aspetto,
un ampio reparto Röntgen,
un laboratorio,
un locale farmacia,
un locale gesso con annesso magazzino,
collegamento ai fabbricati esistenti, formante anche sog-
giorno.

Terzo piano : è sistemata in questo piano una stazio-
ne di pazienti comprendente :

dieci camere per pazienti con prospiciente loggia e con ser-
vizi propri,
ad uno o due letti per un totale di 19 posti letto,
due camere isolamento con WC separati,
una saletta medicazione,
un locale per la suora con WC,
un locale bagno comune,
l'office,
il ripostiglio-pulizia.

Quarto piano : una stazione per pazienti con distri-
buzione uguale a quella del 3. piano.

Tetto-terrazza : in parte pedonabile con accesso di-
retto mediante scala principale e ascensore per persone e
montaletti,
locale disinfezione e magazzino letti.

I collegamenti verticali previsti sono i seguenti:
— scala, isolata dai reparti, dal sottosuolo al piano tetto,
— scala di servizio dal 2. al 4. piano,
— ascensore per letti dal sottosuolo al piano tetto,
— ascensore per persone dal sottosuolo al piano tetto,
— montacarico dal sottosuolo al 4. piano per vivande e persone.

1.1.3. *Costruzione*

E' prevista una costruzione mista con scheletro in cemento armato a interassi di ml. 3,70, muratura in mattoni di terracotta, impalcature in cemento armato. La facciata principale comporta una serie di logge-balcone in corrispondenza del 3. e 4. piano. Tetto piano in parte pedonabile con lastre di cemento, serramenti esterni in legno-metallo, vetratura isolante, lamelle bordate per le logge delle camere pazienti, rolladen in alluminio per gli altri locali, antiporte semi-isolanti in legno compensato con rivestimento in laminato plastico, pavimento in materiale plastico con sottofondo isolante acustico, rivestimento in piastrelle per tutti i servizi, tinteggi plafoni a dispersione, pareti camere con tappezzeria lavabile, pareti con rivestimenti plastici lavabili per tutti gli altri locali, installazione riscaldamento centrale a circolazione forzata con radiatori in acciaio, impianto sanitario completo, comprendente in particolare per le camere pazienti un lavabo, un WC e una doccia o un bidet, bagni per le camere private, impianto di climatizzazione per le sale operatorie, impianto di ventilazione per i servizi igienici delle camere, per i reparti R₀ e per le sale da pranzo, impianto installazione elettrica completo per luce ed apparecchi calorici, sotto intonaco, impianto elettrico a corrente debole per telefono, segnalazione ottica, suoneria, ricerca di persone, ecc., impianto di distribuzione gas medicinale.

1.2. *Lotto 1 B*

Per questo edificio esistente sono previsti i seguenti lavori:
al piano terreno: è prevista la trasformazione e l'ammodernamento della cappella con entrata separata dall'esterno nonchè la sistemazione di una piccola fisioterapia comprendente esercizi, bagni, fango.

Al primo piano: sistemazione nel locale esistente della terapia elettrica e meccanica, nonché dei locali per esami EKG e metabolismo.

Al secondo e terzo piano: sistemazione di due camere con WC propri.

Al terzo piano: sistemazione della maternità, comprendente in particolare: la creazione di un nuovo locale neonati con annessa cucinetta latte e box, la sistemazione di un nuovo office, di un locale isolamento neonati, di un locale per la suora, rispettivamente per la levatrice, sistemazione della sala parto.

1.3. Lotto 2 e 3

La situazione indica la concezione del progetto d'assieme e cioè posteggi, casa del personale e casa per persone anziane, collegate all'ospedale in modo che tutti i servizi generali dell'ospedale possano vantaggiosamente essere sfruttati per queste due nuove costruzioni: in particolare il riscaldamento centrale, la fornitura di acqua calda, la lavanderia e la cucina.

Questa premessa è essenziale per garantire già in partenza una economicità dei costi di costruzione e di esercizio.

Le masse delle due previste costruzioni sono state calcolate in modo da riservare l'accentuazione alla costruzione della casa per persone anziane situata il più lontano possibile dalla nuova ala dell'ospedale, mentre la casa del personale che si trova più vicino è mantenuta in limiti di cubatura più ridotti.

Da notare che tra le due costruzioni, quale collegamento, sono previsti dei posteggi che all'occasione potrebbero anche essere coperti.

Distribuzione

Il programma prevede due piani per camere singole e servizi comuni e un piano con tre appartamenti.

Piano terreno: ampio portico al livello dei posteggi con quattro autorimesse, il locale velocipedi, l'entrata con accesso all'ascensore e alle scale, una piccola lavanderia per piccoli effetti personali, scala di discesa al collegamento, una cantina e un magazzino per valigie, sottocentrale impianti.

Primo piano: 12 camere singole con WC, un bagno e due docce comuni, un piccolo office e un soggiorno balcone.

Le dieci camere in facciata sud sono concepite in modo da permettere un arredamento razionale e confortevole: sono suddivise praticamente in quattro elementi e cioè:

il WC separato, il lavabo con armadio/parete divisoria, il letto couch e il tavolo scrittoio.

Secondo piano: distribuzione come al primo piano.

Terzo piano: un appartamento da 3 1/2 locali, un appartamento da 2 1/2 locali e un appartamento da 2 locali, tre camere singole e un ripostiglio.

Sottosuolo: un piccolo sottosuolo raccorda l'edificio al sottopassaggio ed è pensato anche come accesso al posteggio con scala e ascensore.

2. PREVENTIVO DI SPESA

Il preventivo generale dettagliato comprende tutte le spese necessarie per il nuovo ospedale, la trasformazione del corpo nord, la casa del personale, la sistemazione generale esterna, il cunicolo di collegamento, i posteggi, gli impianti speciali, l'arredamento dell'ospedale e della casa del personale e le attrezzature mediche.

Tutti i prezzi sono stati calcolati in base all'indice 31 gennaio 1974.

Ospedale	Lotto 1 A	costruzione nuova, collegamento, operazioni	Fr. 6.405.000,—
	1 B	demolizione, trasformazioni	Fr. 310.000,—
		— impianti speciali d'esercizio	Fr. 440.000,—
		— arredamento nuovo ospedale	Fr. 462.000,—
		— attrezzature mediche	Fr. 408.000,—
	Lotto 2	casa personale — arredamento	Fr. 1.445.400,— Fr. 96.000,—
	Lotto 3	sistemazione generale esterna, posteggi e sottopassaggio	Fr. 580.000,—

I costi complementari per la realizzazione della sala operatoria protetta e del rifugio prescritti dall'Autorità federale, sono consegnati nel preventivo aggiuntivo elaborato il 27 settembre 1976 e possono essere così riassunti:

1. sale operatorie protette	Fr. 649.400,—
2. rifugio	Fr. 43.700,—

Si precisa che la concessione del sussidio per la realizzazione del rifugio compete, giusta la vigente legislazione, al Consiglio di Stato.

3. CONSIDERAZIONI SULLA NECESSITA' DELLE SPESE PROPOSTE

3.1. Vista l'importanza del progetto, non solo dal punto di vista dell'onere finanziario a carico dello Stato, bensì anche per quanto attiene la pianificazione ospedaliera cantonale, l'istanza è stata sottoposta per esame e preavviso alla speciale Commissione di pianificazione ospedaliera del Consiglio di Stato.

Il Presidente e il Segretario della Commissione hanno esperito un sopralluogo presso l'istituto di cura ed avuto un incontro con il Consiglio di amministrazione dell'ospedale.

La Commissione di pianificazione ospedaliera ha deciso all'unanimità di formulare avviso favorevole all'ammodernamento dell'Ospedale Santa Croce, alle seguenti condizioni :

- a) l'Ospedale Santa Croce orienta la propria attività specialmente sui casi cronici e geriatrici, riducendo al minimo, nel limite del possibile la cura dei malati acuti ;
 - b) il numero dei posti letto non dev'essere aumentato ;
 - c) le strutture mediche non devono essere potenziate.
- 3.2. La Commissione per gli ospedali ha esaminato l'istanza di sussidiamento nelle sedute del 27 ottobre e 17 novembre 1976 ; una delegazione della Commissione ha pure effettuato un sopralluogo presso i due istituti ospedalieri leventinesi.
La Commissione consultiva ospedaliera ha quindi deciso di preavvisare favorevolmente l'istanza di sussidiamento in esame ritenuto che :
- a) l'attività dell'istituto dev'essere gradualmente orientata sui casi cronici e geriatrici ;
 - b) la collaborazione con l'Ospedale Distrettuale deve essere intensificata al fine di garantire un efficace coordinamento ;
 - c) il numero dei letti non deve essere aumentato ;
 - d) le attrezzature di diagnosi e di cura non devono essere potenziate e sostituite (salvo in caso di obsolescenza).
- 3.3. Con decisione del 20 ottobre 1976 il Delegato alle questioni congiunturali ha accordato, a norma del decreto federale del 19 marzo 1976 sui sussidi al promuovimento degli investimenti pubblici, un sussidio d'investimento (bonus) di Fr. 250.000,—.
- 3.4. Il piano finanziario (aggiornamento 1975) prevede, per l'Ospedale Santa Croce, un investimento da parte dello Stato di franchi 3.200.000,— fino al 1982. Detto importo corrisponde al sussidio del 40 % su un investimento totale di circa 8.000.000,— di franchi.
Le linee direttive della politica del Consiglio di Stato per il quadriennio 1976 - 1979 qualificano come urgenti le opere di ammodernamento dell'Ospedale Santa Croce.
- 3.5. Visto quanto precede codesto Consiglio di Stato ritiene di dare la sua adesione di principio all'istanza presentata dall'Ospedale Santa Croce poichè :
- 3.5.1. le opere proposte si limitano ad un miglioramento delle condizioni ricettive dell'istituto e dei suoi singoli servizi generali senza costituire un potenziamento delle strutture medico diagnostiche terapeutiche ;
 - 3.5.2. l'orientamento dell'attività dell'istituto verso la cura di malati cronici e casi geriatrici è perfettamente compatibile con i criteri pianificatori cantonali.

Come già espresso in occasione del sussidiamento di altre istanze d'ammodernamento dell'Ospedale ricovero Santa Croce, giova qui ricordare che detto istituto assolve pure la funzione di cronicario e convalescenziario e, in misura limitata, quella di casa di riposo per persone anziane. Riconoscendo che detta promiscuità non rappresenta certo una delle soluzioni più valide si deve ammettere che la mancanza, nel distretto di Leventina, di cronicari, di convalescenziari e di case di riposo per persone anziane è in parte ovviata dall'Ospedale ricovero Santa Croce.

3.5.3. la collaborazione tra i due ospedali leventinesi ha permesso di raggiungere, nel quadro della convenzione stipulata il 5 aprile 1969, soluzioni coordinate per quanto attiene i reparti di medicina e ginecologia-ostetricia ed i servizi di radiologia e anesthesiologia.

3.6. Il Consiglio di Stato ritiene tuttavia, ferma restando la sua adesione all'ammodernamento proposto, che :

3.6.1. la casa per il personale, i posteggi e il sottopassaggio (lotti 2 e 3, pag. 1) non devono essere posti a beneficio del sussidio previsto dalla vigente legge ospedaliera.

Questo in considerazione anche del fatto che, restando immutati sia il numero dei letti sia le strutture diagnostiche terapeutiche, le attuali strutture logistiche a disposizione del personale rispondono alle necessità non soltanto dell'immediato futuro ma anche alla destinazione dell'istituto in funzione delle cure di malati cronici e casi geriatrici. Inoltre, la generale situazione finanziaria dello Stato impone il rispetto delle indicazioni contenute nel piano finanziario.

3.6.2. i posti letto ad opere ultimate, come proposto dalla Commissione di pianificazione ospedaliera, non devono superare quelli esistenti prima della ristrutturazione.

4. SPESA SUSSIDIABILE ED AMMONTARE DEL SUSSIDIO

Giusta il rapporto del Dipartimento pubbliche costruzioni, Ufficio lavori sussidiati, la spesa sussidiabile, tenuto conto delle deduzioni citate al punto 3.6.1. di questo messaggio, ammonta a Fr. 7.530.000,— così suddivisa :

A. Costruzione di un nuovo corpo di ospedale	Fr. 6.005.000,—
B. Trasformazione dell'attuale corpo nord	Fr. 310.000,—
C. Sistemazione esterna	Fr. 185.000,—
D. Impianti speciali di esercizio	Fr. 440.000,—
E. Arredamento locali e camere	Fr. 440.000,—
F. Istallazioni e attrezzature mediche (arredamento)	Fr. 150.000,—

La spesa sussidiabile per la realizzazione del posto operatorio di e-

mergenza limitatamente alle sale operatorie protette corrisponde a quella esposta nel preventivo consegnato in questo messaggio, ovvero Fr. 649.400,—.

In occasione delle ultime istanze di sussidiamento presentate da ospedali d'interesse pubblico la Commissione della gestione ha sempre proposto al Gran Consiglio la concessione del sussidio massimo previsto dall'art. 3 lett. a) della legge 19 dicembre 1963 concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali d'interesse pubblico (detta di seguito legge cantonale). All'Ospedale ricovero Santa Croce, in quanto non dipendente da un'azienda o da un ente pubblico, non può essere applicato, in sede di sussidiamento, l'art. 4 della legge cantonale che prevede la concessione del sussidio aggiuntivo del 10 %.

Richiamati anche gli art. 6 cpv. 2 della Legge federale sull'edilizia di protezione civile del 4 ottobre 1963 e 3 cpv. 1 della Legge cantonale di applicazione del 17 ottobre 1966, proponiamo la concessione dei seguenti sussidi :

1. opere di ammodernamento giusta la legge ospedallera 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 7.530.000,— pari a Fr. 3.012.000,— ;
 2. sale operatorie protette 19 % della spesa sussidiabile di franchi 649.400,— pari a Fr. 123.386,— ;
- e auspichiamo l'approvazione del disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Vassalli

p.o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per l'ammodernamento dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 giugno 1977 n. 2245 del Consiglio di Stato,
richiamate :

- la legge cantonale concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali d'interesse pubblico del 19 dicembre 1963,
- la legge federale sull'edilizia di protezione civile del 4 ottobre 1963,
- la legge cantonale 17 ottobre 1966 di applicazione della legge federale del 4 ottobre 1963 sull'edilizia di protezione civile,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per l'ammodernamento dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido è concesso un sussidio del 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 7.530.000,— pari a Fr. 3.012.000,—.

Art. 2. — L'importo di Fr. 3.012.000,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Per la costruzione della sala operatoria protetta nell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido è concesso un sussidio del 19 % della spesa sussidiabile di Fr. 649.400,— pari a Fr. 123.386,—.

Art. 4. — L'importo di Fr. 123.386,— è a carico del bilancio del Dipartimento militare.

Art. 5. — Le modalità di versamento del sussidio saranno stabilite dal Consiglio di Stato. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 6. — Il decreto legislativo 3 giugno 1969 concernente il sussidiamento delle opere di ampliamento e ammodernamento dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido è abrogato.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, questo decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.